



Accoglienza dell'icona del "Discepolo Amato" in preghiera per il Sinodo dei Giovani

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Cel. La grazia e la pace di Dio, nostro Padre,
e del Signore nostro Gesù Cristo,
immagine del Dio invisibile,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Cel. Fratelli e sorelle, è motivo di grande gioia per noi lodare Dio nel momento in cui accogliamo questa immagine del Signore nostro Gesù Cristo e del "discepolo che lui amava". Questa icona pellegrina rimarrà nella nostra comunità per una settimana affinché tutti i nostri fedeli, le nostre famiglie, i nostri bambini, i nostri anziani ma soprattutto i ragazzi e i giovani, possano pregare per il prossimo Sinodo dei Vescovi a loro interamente dedicato.

Egli ha detto: «Chi vede me, vede il Padre».

Venerando quest'immagine, eleviamo lo sguardo a Cristo che vive e regna in eterno con il Padre e lo Spirito Santo.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltate la parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 35-40)

In quel tempo Giovanni era con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Parola del Signore

DAL DOCUMENTO PREPARATORIO DEL SINODO

Offriamo come ispirazione al percorso che inizia un'icona evangelica: Giovanni, l'apostolo. Nella lettura tradizionale del Quarto Vangelo egli è sia la figura esemplare del giovane che sceglie di seguire Gesù, sia «il discepolo che Gesù amava».

Nella ricerca del senso da dare alla propria vita, due discepoli del Battista si sentono rivolgere da Gesù la domanda penetrante: «Che cercate?». Alla loro replica «Rabbi, dove abiti?», segue la risposta-invito del Signore: «Venite e vedrete». Gesù li chiama al tempo stesso a un percorso interiore e a una disponibilità a mettersi concretamente in movimento, senza ben sapere dove questo li porterà. Sarà un incontro memorabile, tanto da ricordarne perfino l'ora.

Grazie al coraggio di andare e vedere, i discepoli sperimenteranno l'amicizia fedele di Cristo e potranno vivere quotidianamente con Lui, farsi interrogare e ispirare dalle sue parole, farsi colpire e commuovere dai suoi gesti. La figura di Giovanni ci può aiutare a cogliere l'esperienza vocazionale come un processo progressivo di discernimento interiore e di maturazione della fede, che conduce a scoprire la gioia dell'amore e la vita in pienezza nel dono di sé e nella partecipazione all'annuncio della Buona Notizia.

Cel. Carissimi, preghiamo Dio Padre onnipotente, perché contemplando con fede il mistero di Cristo, otteniamo i frutti della nostra salvezza.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Segue la preghiera del Signore:
Padre nostro.

Segue la collocazione dell'Icona nel luogo dove rimarrà per l'intera settimana.
Davanti l'icona si può recitare la seguente preghiera o quella in allegato

PREGHIERA DEI GIOVANI – SINODO 2018

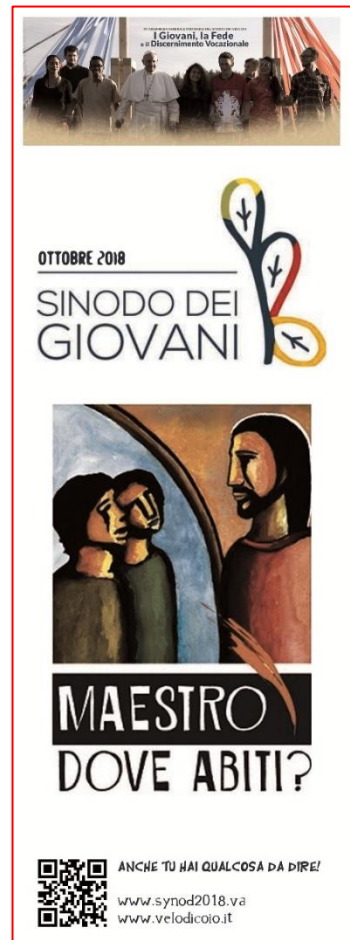
Signore Gesù,
la tua Chiesa volge lo sguardo ai giovani.
Oso dirti che vorrei prendere sul serio la mia vita
e che ci terrei molto ad avere un cuore libero.

La lotta per non cedere alle semplici comodità
e per mirare a cose più vere e profonde mi costa,
ma mi rende felice.

Vorrei una felicità autentica, aperta ai grandi sogni
e mai tenuta solo per me.

Ti chiedo di essermi vicino,
di farmi forte nella tentazione.

Guardo alla vicenda del discepolo amato
e alla sua sete di verità che è anche la mia.
Signore, ti prometto che ci proverò sul serio.



I Giovani, la Fede
e il Discernimento Vocazionale

OTTOBRE 2018
SINODO DEI
GIOVANI

MAESTRO
DOVE ABITI?

ANCHE TU HAI QUALCOSA DA DIRE!
www.synod2018.va
www.velodicolo.it

Chiarirò a me stesso
da dove nasce questa mia sete.

Sarò anch'io sotto la Croce.
Sarò anch'io in mezzo al mare dove tutti dicono
che non si pesca nulla in questa notte nera.
Signore, piacerebbe anche a me urlare a tutto il mondo,
riferendomi a te che ci vieni incontro sulle acque: "E' il Signore!"

Infine vorrei tanto ospitare tua Madre,
come ha fatto Giovanni, ricevendola in dono da Te.
Signore, per questi miei propositi e per l'amore che mi lega a Te,
mio e nostro Salvatore, ti prego: ascoltami!

CONCLUSIONE

Il sacerdote stendendo le mani sui presenti dice:

Cel. La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento,
custodisca il vostro cuore e il vostro spirito
nella conoscenza e nell'amore di Dio
del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Un canto corale può chiudere la celebrazione.

L'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile consiglia di animare anche il passaggio dell'icona da una comunità alla successiva. Una possibilità è organizzare un piccolo pellegrinaggio con i giovani che portano l'icona e altri giovani che l'accolgono nella loro parrocchia; oppure invitare le due comunità al rito di accoglienza. Questo aiuterebbe a vivere questi momenti anche come incontro di fraternità tra le diverse comunità parrocchiali.

ALLEGATO

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ – SINODO 2018

Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio
prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita
e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il Discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.
Amen.